



Le previsioni della Banca d'Italia sull'occupazione in Italia. Pieno recupero di quanto perso nel 2023

Più lavoro solo nel 2022

Gli occupati in Italia torneranno ad aumentare solo l'anno prossimo, a causa della crisi del coronavirus. Lo sostiene la Banca d'Italia nel bollettino economico. L'occupazione, misurata in termini di ore lavorate, recupererà entro il 2023 la caduta subita l'anno scorso (-11%). Il numero di occupati, "sceso in misura più contenuta (-1,9% nel 2020) grazie all'esteso ricorso alla cassa integrazione", continuerà a ridursi anche quest'anno (-0,9%), "scontando gli effetti ritardati della crisi". Tornerà ad aumentare nel prossimo biennio, con un +1,7% nel 2022 e un +1,3% nel 2023. Nel trimestre estivo del 2020, spiega Palazzo Koch, "con la riapertura delle attività sospese in primavera, sono fortemente aumentate le ore lavorate e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Anche il numero di posizioni di lavoro alle dipendenze è tornato a crescere". Gli ultimi dati disponibili indicano però "un nuovo incremento del-



l'utilizzo della cassa integrazione a partire da ottobre, seppure su livelli molto inferiori a quelli raggiunti durante la prima ondata dei contagi. A novembre il recupero del numero di nuove posizioni lavorative si è sostanzialmente interrotto, evidenziando un divario rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, in particolare per i giovani e le donne".

Disponibili 700 milioni per i veicoli a bassa emissione
Ecobonus auto
Questo lunedì scatterà la prenotazione

Dal 1 gennaio 2021 sono disponibili oltre 700 milioni di euro per i cittadini per l'acquisto di veicoli a basse emissioni relativi sia alle categorie dei motocicli L1 (in pratica i motorini con cilindrata non superiore ai 50 cc) e delle auto M1 (fino a 8 posti a sedere) sia alla nuova categoria dei veicoli commerciali 'leggeri' di categoria N1.

I concessionari, annuncia il ministero dello Sviluppo economico in una nota, potranno, a partire da lunedì 18 gennaio, accedere sulla piattaforma ecobonus.mise.gov.it per inserire le prenotazioni del contributo per veicoli M1, mentre è già possibile prenotare quelli per la categoria L. Ai contributi già previsti dalla

legge di Bilancio 2019 e dai successivi di Rilancio 2020 e di Agosto 2020, spiega ancora il Mise, si aggiungono ulteriori risorse stanziati con la legge di Bilancio 2021.

In particolare, i contributi concessi per le fasce di emissioni 0-20 g/km e 21-60 g/km sono rifinanziati con ulteriori 120 milioni di euro per tutto il 2021, portando l'ammontare odierno a 390 milioni di euro, essendo 270 milioni già stanziati.

A queste risorse potranno aggiungersi i residui degli anni precedenti.

Questa la suddivisione degli incentivi: 0-20 g/km: 6.000 euro con rottamazione e 4.000 euro senza rottamazione; 21-60 g/km: 2.500 euro con rottamazione e 1.500 euro senza rottamazione.

Alle stesse due fasce potranno aggiungersi 2.000 euro con rottamazione e 1.000 euro senza rottamazione fino al 31 dicembre 2021, ed in tal caso è anche previsto uno sconto praticato dal venditore pari ad almeno 2.000 euro o 1.000 euro a seconda che sia presente o meno la rottamazione. Le due fasce di emissioni 61-90 g/km e 91-110 g/km sono state rimodulate in un'unica fascia 61-135 g/km (dal primo gennaio ci sarà infatti un nuovo ciclo di rilevazione delle emissioni), finanziata con 250 milioni di euro. Il precedente finanziamento è andato esaurito.

La durata dell'incentivo pari a 1.500 euro è di sei mesi e sarà possibile usufruirne solo con rottamazione.

Anche in questo caso all'incentivo si aggiunge uno sconto praticato dal venditore pari ad almeno 2.000 euro.

La scissione di Aspi è cosa fatta. Disco verde dei soci Atlantia

L'assemblea dei soci di Atlantia ha approvato, con il voto favorevole del 99,7% del capitale rappresentato, il progetto di scissione parziale proporzionale di Atlantia in favore della società beneficiaria, interamente posseduta, Autostrade Concessioni e Costruzioni. Lo si legge in una nota di Atlantia, in cui si precisa che all'assemblea ha partecipato il 72,2% del capitale sociale della società. Ad Autostrade Concessioni e Costruzioni, si legge nella nota, verrà attribuito un compendio costituito da una partecipazione pari al 33,06% del capitale sociale di Autostrade per l'Italia con asse-



gnazione ai soci di Atlantia dell'intero importo dell'aumento di capitale della beneficiaria a servizio dell'operazione di scissione. L'operazione prevede inoltre

il conferimento in natura nella beneficiaria, Autostrade Concessioni e Costruzioni, da parte di Atlantia della restante quota di partecipazione pari al 55% del capitale

sociale di Aspi e la quotazione in Borsa delle azioni della beneficiaria. Qualora antecedentemente alla data di efficacia della scissione, ma comunque non oltre il 31 luglio 2021 - ricorda la nota - Atlantia dovesse ricevere un'offerta per l'acquisto dell'intera partecipazione pari all'88% del capitale detenuta in Aspi da parte di Cdp e/o altri investitori, il cda di Atlantia ne valuterà la coerenza con l'interesse sociale e provvederà a una nuova convocazione dell'assemblea, in sede straordinaria, per sottoporre alla medesima l'eventuale revoca della delibera di scissione già assunta.

Ecco perché il Lazio è diventato arancione. I numeri dell'ultimo monitoraggio sono preoccupanti

“Su oltre 12 mila tamponi nel Lazio (-1.873) e oltre 16 mila antigenici per un totale di oltre 28 mila test, si registrano 1.394 casi positivi (-422), 36 i decessi (-11) e +1.583 i guariti. Diminuiscono i casi, i decessi e i ricoveri, mentre aumentano le terapie intensive”. Sono i numeri diffusi dall'Assessore alla Sanità del Lazio Alessio D'Amato. “Il rapporto tra positivi e tamponi è a 11% ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende a 4%. I casi a Roma città tornano a quota 600. Il valore RT è a 1.1 con incidenza a 14 giorni pari a 374 per 100 mila abitanti. Il trend settimanale vede focolai in aumento e i casi in lieve diminuzione. La situazione richiede la massima cautela e attenzione. La zona arancione – spiega – era prevista. Nella Asl Roma 1 sono 234 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un

caso già noto. Si registrano sei decessi di 78, 79, 80, 83, 83 e 89 anni con patologie. Nella Asl Roma 2 sono 297 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Centoventinove i casi su segnalazione del medico di medicina generale. Si registrano cinque decessi di 70, 71, 76, 77 e 88 anni con patologie. Nella Asl Roma 3 sono 131 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Nove casi sono ricoveri. Si registrano quattro decessi di 74, 79, 84 e 86 anni con patologie. Asl Roma 4 sono 28 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano quattro decessi di 86, 88, 94 e 98 anni con patologie. Nella Asl Roma 5 sono 82 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con



link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano tre decessi di 66, 82 e 83 anni con patologie. Nella Asl Roma 6 sono 200 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano cinque decessi di 67, 71, 74, 86 e 95 anni con patologie. Nelle province si registrano 422 casi e sono otto i decessi nelle ultime 24h. Nella Asl di Latina sono

173 i nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano quattro decessi di 68, 73, 74 e 85 anni con patologie. Nella Asl di Frosinone – aggiunge – si registrano 93 nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio, contatti di un caso già noto o con link familiare. Si registrano due decessi di 61 e 90 anni con patologie. Nella Asl di Viterbo si registrano 75 nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Ventitre sono i casi con link a casa di cura a Nepi dove è in corso l'indagine epidemiologica. Si registra un decesso di 78 anni con patologie. Nella Asl di Rieti si registrano 81 casi e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registra un decesso di 86 anni con patologie” conclude l'assessore D'Amato.

Smog, a Roma stop ai veicoli più inquinanti”“

Al fine del contenimento dell'inquinamento atmosferico, è stata disposta nella Ztl Fascia Verde la limitazione alla circolazione veicolare secondo le seguenti modalità:
- nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 gennaio, dalle ore 7.30 alle ore 20.30, stop per i ciclomotori e motoveicoli PRE-EURO 1 ed EURO 1; per gli autoveicoli a benzina PRE-EURO 1, EURO 1 ed EURO 2; per gli autoveicoli diesel PRE-EURO 1, EURO 1 ed EURO 2;
- nella giornata di lunedì 18 gennaio, dalle ore 7.30 alle 20.30, stop per i ciclomotori e

motoveicoli PRE-EURO 1 ed EURO 1; per gli autoveicoli a benzina PRE-EURO 1, EURO 1 ed EURO 2; per gli autoveicoli diesel PRE-EURO 1, EURO 1 ed EURO 2;
- nella giornata di lunedì 18 gennaio, dalle ore 7.30 alle 20.30, stop per i ciclomotori e

motoveicoli PRE-EURO 1 ed EURO 1; per gli autoveicoli a benzina EURO 2”.
E' quanto rende noto il Campidoglio.
Il testo dell'ordinanza e le relative deroghe sono riportati online sul portale di Roma Capitale.



Campidoglio, Marcello De Vito: convocata la prima conferenza dei Capigruppo su i poteri Roma

“D'intesa con la sindaca Virginia Raggi è stata convocata per mercoledì 20 gennaio, alle ore 15.00, la prima Conferenza dei presidenti dei Gruppi che avrà ad oggetto la riforma dei poteri, delle risorse e delle funzioni di Roma Capitale”.

E' quanto comunica in una nota il presidente dell'Assemblea Capitolina, Marcello De Vito.

“Trattandosi di un tema di grande interesse per la città (peraltro già oggetto di una nota della sindaca del 28 dicembre u.s. e di una mozione ex art. 58 votata in Aula lo scorso 12 gennaio) si provvederà a fornire ag-



giornamenti puntuali circa gli sviluppi dei lavori della suddetta Conferenza dei presidenti” ha concluso De Vito.

Mare di Ostia in mano ai clan: tutti assolti

Tutti assolti nel processo sull'assegnazione di alcuni chioschi a Ostia. I giudici della III sezione della corte d'appello hanno fatto cadere tutte le contestazioni, di concussione aggravata dalla mafia, in relazione allo stabilimento 'Orsa maggiore'. Per questo episodio il collegio ha ritenuto “il fatto non sussiste”. Rispetto alle fattispecie di falso è stata invece riconosciuta l'intervenuta prescrizione. Tra gli assolti figura Armando Spada, esponente dell'omonimo clan, considerato di spicco sul litorale romano e che aveva auto cinque anni e otto mesi. Assolti anche l'ex direttore tecnico e dell'unità operativa ambiente del municipio XIII, Cosimo Appeso; il luogotenente della Marina Militare, Ferdinando Colloca; Damiano Facioni, amministratore della società Bludream; Matilde Magni, moglie di Appeso; e l'imprenditore An-



gelo Salzano. I legali nel corso dell'udienza hanno reso noto che nei mesi scorsi è deceduto Aldo Papalini, che in primo grado aveva avuto 8 anni e sei. L'avvocato Nicola Madia, che insieme con Luigi Santarelli, ha assistito Colloca, ha spiegato: “Oggi è stata riparata una grossa ingiustizia. I giudici della corte d'appello hanno saputo riconoscere le ragioni presentate dalla difesa”.

Roma

Lazio, Vincenzi (Pd): bene all'ampliamento rete di vaccinazione

“Bene la pubblicazione sul BUR del Lazio dell'avviso per creare un elenco di Medici di medicina generale, ovvero i medici di famiglia, in grado di poter eseguire la vaccinazione anti SARS-COV-2 alle persone ultraottantenni”. Così in una nota Marco Vincenzi, presidente del gruppo del PD in Consiglio regionale del Lazio. “Pur se su base volontaria, questo è un provvedimento importante per raggiungere sempre al più presto il maggior numero di cittadini, am-

pliando la rete dei presidi che possono effettuare la vaccinazione anti Sars Cov 2. I medici potranno svolgere l'attività vaccinale in autonomia presso il proprio studio, le UCP, le Case della Salute o altri presidi sanitari, anche temporanei, messi a disposizione dalla ASL territorialmente competente. Significativa è anche la possibilità di poter vaccinare presso il proprio domicilio i pazienti non autosufficienti, impossibilitati a raggiungere lo studio medico. Spero dav-



vero in un elevato numero di manifestazioni d'interesse, perché i medici di famiglia rappresentano un importante punto di incontro tra il servizio sanitario e i cittadini, e potendo contare su un rapporto profondo di fiducia con i loro pazienti, costruito spesso in anni di conoscenza personale, possono fare la differenza per un'azione di vaccinazione ampia e efficiente”, conclude Vincenzi.

Tornano attivi i varchi Ztl della Capitale

Da questo sabato tornano attivi i varchi della Zona a traffico limitato del Centro Storico, Tridente, Trastevere, Testaccio e San Lorenzo torneranno attivi secondo gli orari consueti. Tutti i dettagli sono disponibili sul sito di Roma servizi per la mobilità: <http://romamobilita.it>. L'Amministrazione capitolina ha, altresì, deciso che i varchi della Ztl potranno essere sospesi ogni qualvolta il Lazio



entrerà in zona rossa per l'emergenza Covid-19. Così in una nota il Campidoglio.

Iniziati i lavori di riqualificazione del Parco Commendone



Sono iniziati i lavori di riqualificazione del Parco Commendone, spazio verde di 1,8 ettari compreso tra gli edifici di edilizia residenziale pubblica, nel quartiere Torrevecchia (XIII Municipio). Il progetto prevede interventi sull'area giochi, sulla vegetazione con la messa a dimora di alberature (in prevalenza ciliegi da fiore) e sugli arredi urbani attraverso la sostituzione delle panchine e dei cestini portarifiuti. Gli interventi più significativi riguarderanno lo spazio ludico che verrà ampliato e notevolmente migliorato con l'installazione di nuove attrezzature al posto di quelle esistenti, la realizzazione della pavimentazione sull'intera area e la creazione di una pista circolare che potrà essere utilizzata dai bambini per andare in bicicletta o per pattinare. Il Dipartimento Tutela Ambientale, sulla base delle richieste dei cittadini, ha ideato e finanziato il progetto che costerà circa 122mila euro (più le spese fisse). A ciò si deve aggiungere un ulteriore stanziamento da parte di Roma Capitale, di quasi 70mila euro, per la realizzazione da parte di Areti-Gruppo Acea di un nuovo impianto di illuminazione lungo il viale principale, i quattro viali secondari e l'area giochi. “Vogliamo creare un sistema di parchi connettendo tre importanti aree del quartiere: Collinetta Boccea, il Parco Nicholas Green e il Parco Commendone. Miglioreremo la fruizione dello spazio ludico installando una diversa tipologia di attrezzature, più resistente e adatta anche a bambini e ragazzi in età scolare. Stiamo investendo fondi importanti per recuperare e valorizzare aree verdi periferiche che spesso rappresentano tasselli fondamentali per la vita di interi quartieri”, ha spiegato l'assessora alle Politiche del verde Laura Fiorini.

Campidoglio, al via Casa delle Viole, cohousing per persone anziane

Ha aperto le porte ai primi ospiti “Casa delle Viole”, il nuovo cohousing per persone anziane inaugurato dall'Amministrazione in zona Monteverde in un immobile confiscato alla criminalità organizzata. Il cohousing ha stanze con 6 posti letto e valorizza gli spazi comuni, come salotto, cucina e terrazzo, che vengono vissuti in condivisione dagli ospiti. L'appartamento è stato riadattato negli spazi dal Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale. L'arredamento delle stanze è stato finanziato con fondi PON Metro, che contribuiscono insieme a fondi dell'Amministrazione Capitolina alla gestione del servizio.

Gli ingressi degli ospiti sono stati condotti a partire dal 22 dicembre, nel rispetto della normativa per la prevenzione del contagio da Covid-19, con sanificazione di tutti gli ambienti e screening sanitario prima dell'accoglienza. “Abbiamo tenuto ad aprire prima di Natale le porte di questo nuovo cohousing, perché volevamo fortemente che gli ospiti potessero passare qui, nella loro nuova casa, questo momento speciale. I cohousing sono le forme di ospitalità su cui stiamo puntando, perché superano la logica delle grandi dimensioni delle case di riposo a favore di appartamenti da condividere in un contesto di nuova ‘famiglia’, con l'obiettivo di valorizzare le caratteristiche personali delle persone anziane”, dichiara la sindaca di Roma Virginia Raggi. L'Amministrazione ha strutturato un programma di potenziamento e riarticolazione della capacità di accoglienza del Comune attraverso residenze di piccole dimensioni, riorganizzando il sistema di residenzialità per le persone anziane in stato di bisogno. Il progetto comprende sia l'apertura di nuovi cohousing e comunità alloggio che, parallelamente, la ristrutturazione delle Case di Riposo di Roma Capitale con nuove forme di residenzialità, come cohousing e miniappartamenti sempre



monitorati dagli operatori. L'obiettivo finale è migliorare la qualità della vita delle persone anziane, rafforzando un modello di ospitalità basato sull'invecchiamento attivo che promuova l'autodeterminazione e la valorizzazione delle risorse personali, potenziare la flessibilità organizzativa con strutture di piccole dimensioni collegate ai servizi territoriali e nel contesto urbano e ottimizzare i costi delle strutture. “Già ad agosto abbiamo aperto ‘Casa Gaia’, un cohousing in zona Torre Gaia, e altri appartamenti sono attualmente in cantiere in tutta la città, alcuni con lavori in corso e altri più prossimi all'apertura. Stiamo agendo in questa direzione per tutti i settori dell'accoglienza. Apriamo cohousing e progetti di semi-autonomia in residenze di piccole dimensioni anche per sostenere le persone senza dimora, stimolando il reinserimento sociale e lavorativo, per accompagnare i neomaggioranni che escono dalle nostre case famiglia verso percorsi formativi e lavorativi, per ospitare donne vittime di violenza insieme ai loro bambini fino alla riconquista dell'indipendenza e dell'autonomia. La persona torna al centro dei servizi che Roma offre”, dichiara l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale Veronica Mammì.

Governo, caccia ai numeri al Senato. Ore cruciali per la nuova maggioranza

Una guerra di numeri. E' quella che si preannuncia martedì in Senato quando il premier Conte affronterà in Parlamento la sfida aperta da Matteo Renzi e cercherà di far sopravvivere il governo. Italia viva, è ormai con le spalle al muro e di fronte alla scelta ricercata da Conte, M5S e Pd sui 'Costruttori', cerca di rientrare in partita. Dopo aver ritirato le ministre e aver aperto la crisi, lascia uno spiraglio: "Se Conte scioglie alcuni nodi, ci siamo". Ma gli ormai ex alleati non aprono le porte Sintetico Crimi (M5S): "Con Renzi la situazione è e resta invariabile: abbiamo chiuso". Il Pd di Nicola Zingaretti si dice pronto a sostenere un al-



largamento della maggioranza, ma chiede di concretizzare quel cambio di passo invocato a più riprese nelle ultime settimane. E il de profundis su Renzi arriva poi dallo stesso Conte. Fonti vicine al presidente del Consiglio escludono un'aper-

tura del premier ad un possibile ritorno con Italia Viva al governo. Ormai, spiegano le stesse fonti, le strade tra Conte e Matteo Renzi sono definitivamente divise e non ci sarà alcun ritorno alla stessa compagine governativa.

Renzi convinto: "Secondo me non hanno i numeri"

"Secondo me senza di noi non hanno i numeri. Sono lontani da quota 161 al Senato. Hanno raccontato un loro auspicio come fosse la realtà". Lo dichiara il leader di Iv, Matteo Renzi, in un'intervista al Messaggero, dicendosi sicuro che il suo gruppo a palazzo Madama sarà compatto: "Basta attendere martedì e vedremo chi avrà avuto ragione". "Adesso - aggiunge - possiamo parlare di vaccini, di soldi per la sanità, di posti di lavoro, di turismo, di ambiente? La strada della matematica si è chiusa, suggerirei di tornare



alla politica". Si rimprovera qualcosa? "Ero sicuro che si provasse a risolvere con la politica, non con gli hastag. Ma vedremo se c'è ancora tempo. Col senno di poi ab-

biamo fatto molti errori. Col senno di poi non avremmo dovuto fidarci di chi ci ha chiesto di non sfiduciare Bonafede, questo l'errore più grande". Quanto alla possibilità di riprendere un'interlocuzione con Conte, Renzi risponde: "Deve chiederlo al premier. Lui ha detto: con Renzi mai più. Legittimo. So che sta cercando voti in Senato, spero che stia cercando vaccini almeno quanto cerca responsabili". "Noi siamo disponibili come sempre, leggo di indisponibilità di altri. Da noi nessuna preclusione, se si parla di contenuti ci siamo", sottolinea.

Premier Conte: "Dal Recovery Plan un'occasione e una responsabilità enorme"

Le "ingenti risorse" stanziate dall'Ue "sono un'occasione e, insieme, una responsabilità enorme. Per l'Italia in particolare, oltre a recuperare il terreno perduto con la crisi pandemica, si tratta di voltare pagina rispetto al passato. Non possiamo permetterci di ritornare allo status quo precedente a questa crisi". Lo scrive il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, nell'introduzione alla bozza di Piano nazionale di ripresa e resilienza inviata alle Camere. "L'Italia - aggiunge - da oltre 20 anni fatica a tenere il passo delle altre economie avanzate. Il nostro Paese da tempo sconta tassi di crescita del prodotto e della produttività significativamente inferiori a quelli delle altre maggiori economie avanzate e insufficienti per garantire un miglioramento significativo del benessere dei suoi cittadini. Per uscire da questa crisi e per portare l'Italia sulla frontiera

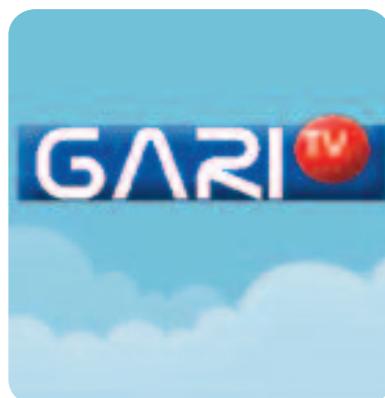


dello sviluppo europeo e mondiale occorrono un progetto chiaro, condiviso e coraggioso per il futuro del Paese, che permetta al nostro Paese di ripartire rimuovendo gli ostacoli che l'hanno frenata durante l'ultimo ventennio. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta il cardine di questo progetto, associandosi secondo un quadro coerente con gli altri strumenti di programmazione economica a nostra disposizione, a cominciare dai Fondi europei disponibili all'interno del Quadro Finanziario Pluriennale".

Sondaggi, il centrodestra resta avanti. Scivolano Pd e M5s

Dopo alcune settimane di pausa dovute alla festività, tornano a essere pubblicati i sondaggi sulle intenzioni di voto da parte dei principali istituti demoscopici. I riscontri sono però estremamente interessanti, perché qualcosa sembra essersi effettivamente mosso nelle settimane a cavallo tra il vecchio e il nuovo anno. Anche in questo inizio

di 2021 è la Lega il partito con i maggiori consensi virtuali: con il 23,5% il partito di Matteo Salvini replica sostanzialmente il dato del 24 dicembre (-0,1%) restando in cima alla classifica delle liste. Stabile anche Fratelli d'Italia, terzo partito con il 16,3% (+0,1). Forza Italia è al 7,4% oggi come a fine dicembre: nel complesso, quindi, il centrodestra sembra non essersi affatto mosso da dove era prima di Natale. Le novità riguardano invece i partiti di maggioranza: il Partito Democratico perde un punto esatto, restando in seconda posizione ma scendendo sotto quota 20 per cento cattive notizie anche per il Movimento 5 Stelle, che perde lo 0,9% e precipita al 14,2%, uno dei dati peggiori di sempre per il M5S che non scendeva sotto il 15% dal marzo dello scorso anno.



Ristoratori ribelli in tutta Italia. Serrande tirate su anche di sera

Da Pesaro a Foggia, a Verona, fino a Milano: la fronda dei ristoratori che hanno annunciato l'apertura serale nonostante i divieti, corre per l'Italia all'insegna della campagna #ioapro ma la protesta non decolla. E nonostante la disperazione vera di un settore in ginocchio, gli appelli alla disubbidienza hanno raccolto più adesioni simboliche che di fatto. Una decina di ristoratori veronesi, a Foggia un flashmob nel pomeriggio di una cinquantina di titolari di bar, ristoranti e pizzerie, a Milano lo storico Don Lisander, ma con solo le luci accese e la cucina chiusa che ha promesso però di aprire domani; a Pesaro l'irriducibile ristoratore Carriera che an-



nuncia il tutto esaurito (con distanziamento); e poi iniziative sparse qua e là nella penisola. Ed è stata sanzionata e chiusa dai Carabinieri stasera la 'Nuova Locanda al Sole' di Vo' Euganeo, il bar frequentato dalla prima vittima italiana del Covid, Adriano Trevisan. La misura è scattata durante uno dei controlli sulla protesta degli

esercenti contro i Dpcm, alla quale ha preso parte anche il locale padovano. Proprio la 'Locanda al Sole' era stata indicata come uno dei possibili luoghi focolaio del del virus a Vo'.

Era lì che Trevisan e l'amico Renato Turetta, anch'esso deceduto per Covid, si incontravano ogni sera per le loro partite a carte.

Bankitalia: Pil quarto trimestre -3,5%, la ripresa in primavera

L'economia italiana ha avuto di nuovo una forte contrazione nell'ultimo trimestre dell'anno scorso (-3,5%) ma dalla prossima primavera tornerà a espandersi. Lo afferma la Banca d'Italia nel bollettino economico, secondo cui il Pil nel 2020 ha avuto un crollo del 9,2% a causa della pandemia e tornerà a crescere "in misura significativa dalla primavera, con un'espansione attualmente valutabile nel 3,5% in media quest'anno, nel 3,8% l'anno prossimo e nel 2,3% nel 2023, quando si recupererebbero i livelli precedenti la crisi pandemica". "In Italia - spiega Via Nazionale - la crescita supe-

riore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica ha tuttavia determinato una nuova contrazione del Pil nel quarto trimestre. Sulla base degli indicatori disponibili, questa flessione è attualmente valutabile nell'ordine di -3,5%, anche se l'incertezza attorno a questa stima è molto elevata".

La stima di crescita per quest'anno (+3,5%) "risente in misura significativa dell'effetto sfavorevole di trascinarsi del Pil prefigurata per la parte finale del 2020. La dinamica dell'attività è invece più robusta a partire dal secondo trimestre e significativamente più forte nel 2022, grazie allo stimolo delle misure di sostegno".

Per il 2021-23, aggiunge Palazzo Koch, "gli investimenti riprenderebbero a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando delle misure di stimolo, e sarebbe considerevole la ripresa delle esportazioni. Quella dei consumi sarebbe invece più graduale, con un riassorbimento solo parziale della maggiore propensione al risparmio osservata dall'insorgere dell'epidemia. L'inflazione rimarrebbe bassa anche nel corso di quest'anno, per poi salire solo gradualmente nel biennio 2022-23".

Lavoro Uil: bene Catalfo, sulla proroga Cig Covid per 18 settimane

"Appreziamo la volontà di dare continuità agli interventi di Cassa Integrazione e Assegno Ordinario con ulteriori 18 settimane di Cig Covid che, per quanto ci riguarda, dovranno riguardare tutti i settori ed abbiamo sottolineato che contestualmente va data continuità anche al blocco dei licenziamenti creando le condizioni per una tenuta sociale necessaria in questo difficile periodo". Ad affermarlo è il segretario confederale della Uil, Ivana Veronese, dopo l'incontro sugli ammortizzatori sociali con il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo.



Si è svolto, oggi, "il primo degli incontri dedicato alla riforma degli ammortizzatori sociali e riteniamo positivo che oltre alle linee generali della riforma si sia affrontato immediatamente il tema riguardante il prossimo decreto ristori e le emergenze che lo caratterizzano", ha spiegato la sindacalista. Con il prossimo decreto ristori Catalfo "ha confermato la volontà di pro-

rogare la Naspi e la Dis-Coll ma abbiamo richiesto che si proroghino tutti i bonus e le indennità sinora erogate e che vengano recuperate tutte quelle categorie di lavoratori e lavoratrici che ad oggi sono state escluse dalle indennità. Positivo, infine, che si sia fissata una ulteriore data per affrontare i temi più generali di riforma che dovranno riguardare l'universalità degli ammortizzatori e un più massiccio ricorso alle politiche attive per il lavoro e la formazione", ha concluso Veronese.

Report-RAI 3 milioni di mascherine acquistate senza gara d'appalto, l'inchiesta di Rosamaria Aquino

Puntata da vedere, dai risvolti assolutamente inediti per via della denuncia coraggiosa che ne viene fuori. Gli inviati di Sigfrido Ranucci indagano questa volta sull'acquisto di mascherine e dispositivi di protezione. Molte volte queste operazioni - spiega l'inviata di Report Rosamaria Aquino - sarebbero avvenute in barba ad ogni regola di mercato, operazioni che avrebbero dovuto imporre invece una gara d'appalto per ogni lotto di questo tipo, ma



a quanto pare l'emergenza Covid avrebbe permesso anche operazioni altrimenti impossibili o inimmaginabili.

ELPAL CONSULTING
SERVIZI CONSULENTI - PROGETTI - SERVIZI - ORE 12000

IL NOSTRO COMPROMISSO È REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DAI LEGGIANDI
PASSIONI NASCONO
I GRANDI IMPEZNI

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 541 3032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Arcuri annuncia il taglio di Pfizer delle forniture di vaccino (-29%) di dosi

Allarme sulle nuove dosi attese di vaccino Pfizer in Italia come in tutta Europa. "Alle 15,38 di oggi - fa sapere il commissario Arcuri - la Pfizer ha comunicato unilateralmente che a partire da lunedì consegnerà al nostro Paese circa il 29 per cento di fiale di vaccino in meno rispetto alla pianificazione che aveva condiviso con gli uffici del Commissario e, suo tramite, con le Regioni italiane. Non solo: ha unilateralmente deciso in quali centri di somministrazione del nostro Paese ridurrà le fiale inviate e in quale misura. "Il Commis-



sario all'emergenza - ha detto Arcuri - preso atto della gravità della comunicazione nonché della sua incredibile

tempistica, ha inviato una formale risposta a Pfizer Italia, nella quale esprime il proprio disappunto, indica le possibili conseguenze di una riduzione delle forniture e chiede l'immediato ripristino delle quantità da distribuire nel nostro Paese. Riservandosi, in assenza di risposte, ogni eventuale azione conseguente in tutte le sedi. Il Commissario ha quindi chiesto a Pfizer di rivedere i propri intenti e auspica di non essere costretto a dover tutelare in altro modo il diritto alla salute dei cittadini italiani".

L'Oms dice no al passaporto vaccinale

Il comitato di emergenza dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) si è astenuto dal raccomandare un "passaporto vaccinale" per il Covid come condizione per i viaggi internazionali, citando "incognite critiche" riguardo alla loro efficacia nel ridurre la trasmissione e la disponibilità limitata. Il gruppo di 19 esperti indipendenti dell'Oms, in un elenco di raccomandazioni, ha esortato i Paesi a monitorare le varianti virali come quelle identifi-



cate dal Regno Unito e in Sudafrica per valutare gli effetti sull'efficacia di vaccini, sui farmaci e sui test diagnostici.

Speranza: "Rispetto ordinanze o si perde controllo contagio". Confermate tutte le restrizioni. Ecco cosa si potrà fare nelle zone Arancioni

"Le ordinanze sono costruite sulla base di dati oggettivi e indirizzi scientifici. Hanno la finalità di contenere il contagio in una fase espansiva dell'epidemia. Per questo rispettarle è decisivo se non si vuol perdere il controllo del contagio" lo afferma il ministro della Salute Roberto Speranza. Nove Regioni passano in area arancione: sono le Regioni Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Umbria e Valle D'Aosta. Restano in area arancione Calabria, Emilia-Romagna e Veneto.

La Campania insieme ad altre 5 regioni/PA restano in fascia gialla. Sono Sarde-

gna, Basilicata, Toscana, Provincia Autonoma di Trento, Molise. Rinnovate tutte le misure già in vigore a partire dal coprifuoco dalle 22 alle 5, le scuole superiori in didattica a distanza al 50% da lunedì e l'inasprimento delle soglie per accedere alle zone con restrizioni, introdotte con il decreto approvato mercoledì: con Rt 1 o con un livello di rischio 'alto' o, ancora, con un'incidenza di 50 casi ogni 100mila abitanti e un rischio moderato, si va in arancione, con Rt a 1,25 in rosso. Il divieto di spostamento tra le regioni, comprese quelle gialle, sarà in vigore fino al 15 febbraio e non più al 5 marzo.

Fino a quella data sarà invece valida la regola che consente una sola volta al giorno ad un massimo di due persone (oltre ai minori di 14 anni conviventi) di andare a trovare parenti o amici nella regione, se questa è in zona gialla, o nel comune se è in zona arancione o rossa. E sempre fino al 5 marzo sarà possibile spostarsi nelle regioni arancioni dai comuni con una popolazione non superiore ai 5mila abitanti, per una distanza non superiore ai 30 km e mai verso i capoluoghi di provincia. Il governo ha poi confermato il divieto della vendita da asporto per i bar dalle 18. Provvedimento fortemente criticato dalle Re-

gioni: "Non porta vantaggi significativi sul piano della prevenzione e al contrario rischia di rappresentare un ulteriore fattore negativo di tensione sociale ed economica sui territori" ha detto il presidente della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini a nome di tutti i governatori. Durante la riunione era stato il ministro per gli Affari Regionali Francesco Boccia a rispondere sottolineando che l'esecutivo avrebbe mantenuto la norma per evitare casi di movida, ma palazzo Chigi e il Mise si sarebbero messi al lavoro per "limitare al massimo i divieti" alle sole bevande e alcolici. Sempre Boccia ha garantito, nono-

stante la crisi di governo, "massima priorità" per i ristoratori a tutte le attività costrette a fermarsi. Tra queste c'è lo sci: gli impianti non riapriranno almeno fino al 15 febbraio, nonostante alcuni presidenti chiedano che almeno nelle zone gialle sia consentita l'attività ai soli residenti. Chiuse anche palestre e piscine - anche se si continua a lavorare per consentire la ripresa almeno agli sport individuali nelle zone gialle - così come cinema e teatri. Tornano invece le crociere ed è confermata l'apertura dei musei, ma solo nelle regioni gialle e solo nei giorni feriali. "E' un servizio ai residenti - ha sottolineato il ministro Dario Franceschini - è un primo passo, un segnale di riapertura" per il futuro. Non l'unico.

Con il decreto viene infatti introdotta la 'zona bianca', in cui le uniche restrizioni sono il distanziamento e l'uso della mascherina. Ma i parametri per entrarci - 3 settimane consecutive di incidenza di 50 casi ogni 100mila abitanti e un rischio basso - fanno sì che ci vorranno mesi prima che una regione possa trovarci.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Cronache italiane

Ponte Morandi: nuove accuse per il crollo "I sensori di monitoraggio sistemati dolosamente"

I sensori che avrebbero dovuto monitorare il ponte Morandi, il viadotto crollato il 14 agosto 2018 causando la morte di 43 persone, non vennero sistemati "dolosamente" nonostante fossero stati tranciati nel 2015 durante alcuni lavori e caldeggiati dal Cesi nel 2017. E' la nuova accusa che emerge dalle carte dell'inchiesta. I sensori che avrebbero dovuto monitorare il ponte Morandi, il viadotto crollato il 14 agosto 2018 causando la morte di 43 persone, non vennero sistemati "dolosamente" nonostante fossero stati tranciati nel 2015 durante alcuni lavori e caldeggiati dal Cesi nel 2017. E' la nuova accusa che emerge dalle carte dell'inchiesta. In particolare, i pubblici ministeri Massimo Terrile e Walter Cotugno insieme all'aggiunto Paolo D'Ovidio, hanno contestato anche "la rimozione o l'omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro". Questa contestazione farà spostare



la competenza da un giudice monocratico al collegio. La nuova ipotesi di reato, inoltre, prevede che nel caso in cui si verificasse un disastro o un infortunio dalle rimozioni od omissioni, la pena è da tre a 10 anni. Anche nella perizia degli esperti del gip sulle cause del crollo, nell'ambito del secondo incidente probatorio, era stato sottolineato come "non era stato dato seguito alle raccomandazioni del Cesi per l'installazione di un sistema di monitoraggio dinamico permanente con l'individuazione di specifici livelli di soglia". Quei sensori, se-

condo la ricostruzione dei finanziari del primo gruppo coordinati dal colonnello Ivan Bixio, un anno prima della rottura avevano fornito i dati con cui era stato stilato nel 2014 il documento in cui venne scritto che il ponte Morandi era a "rischio crollo", unico viadotto in tutta Italia a riportare quella dicitura. Per gli inquirenti, quel documento dimostrerebbe che la società era a conoscenza dei rischi e che non fece nulla. Una circostanza che potrebbe portare alla contestazione del dolo eventuale e non più a una contestazione colposa.

Breve, ma intensa ondata di maltempo. Neve a bassa quota



Sarà breve ma intensa l'ondata di gelo russo che sta per investire anche l'Italia colpendo principalmente le regioni adriatiche. Il freddo ed il maltempo, che porterà precipitazioni nevose anche nelle città costiere dell'est del Paese, durerà infatti fino a lunedì.

Le previsioni sono di Edoardo Ferrara, meteorologo di 3bmeteo.com. "Venti freddi dalla Russia - spiega - stanno dilagando sull'Europa centro-orientale e coinvolgeranno anche l'Italia sotto forma di venti di bora e grecale.

Tra lunedì e martedì è però previsto un rialzo termico di 5-6 gradi, fino a 7-8 in montagna". In questa parentesi di gelo, pe-

raltro di portata non eccezionale, precisa Ferrara, "l'apice del freddo si avrà nel weekend. Tra sabato e domenica, in particolare, avremo -1 di minima a Roma e Milano, -2 in pianura, tra -2 e -5 nelle valli appenniniche centro-settentrionali". Sotto zero saranno gran parte delle città del Centronord ed è prevista neve sul versante adriatico (Pescara, Chieti, L'Aquila) ma anche a Potenza.

"L'inverno - commenta il meteorologo di 3bmeteo.com - si sta dimostrando come ai vecchi tempi, freddo e instabile. E' possibile che alla fine della prossima settimana ci sia maltempo al nord con neve sulle Alpi".

Dissesto idrogeologico, 262 mln per 119 interventi in 19 Regioni

Oltre 262 milioni di euro per 119 interventi in 19 Regioni. Sono i numeri del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico 2020 (Piano stralcio, Dl 76/2020): progetti immediatamente esecutivi e cantierabili per la messa in sicurezza del territorio dai rischi sempre maggiori derivanti da eventi climatici estremi su aree del Paese particolarmente vulnerabili. "I lavori non si fermano e non possono fermarsi - afferma il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa - Stiamo aprendo i cantieri per la tutela del territorio, i più importanti, per proteggere il nostro Paese fragile e affinché non ci siano più tragedie". "Si tratta di progetti immediatamente esecutivi e cantierabili - spiega il Ministro - Già con il dl agosto abbiamo messo a di-

sposizione dei Comuni e delle Regioni la società in house del Ministero dell'Ambiente Sogesid, per aiutare le amministrazioni nella progettazione. Con la stessa legge - spiega Costa - ai presidenti di Regione che sono commissari straordinari del dissesto idrogeologico, abbiamo dato poteri straordinari che riducono del 40% i tempi. Abbiamo inoltre previsto di anticipare ai comuni il 30% della spesa, in modo da permettere l'attivazione di tutta la procedura per la messa in opera del cantiere". "Assegnati 262 milioni di euro alle regioni per interventi cantierabili in prevenzione del dissesto idrogeologico - afferma il Sottosegretario Roberto Morassut - La lotta al rischio idraulico per la difesa del suolo rappresenta un aspetto importante della

strategia di ripresa e resilienza, che verrà ulteriormente perfezionata con apposito decreto legge, di prossima emanazione, che semplifica procedure e tempi per la realizzazione degli interventi e rafforza le strutture territoriali, cui l'ordinamento assegna la titolarità della realizzazione delle opere". I 262 milioni sono ripartiti come segue: Abruzzo: 10 interventi per 9,15 mln; Basilicata: 5 interventi per 6,26 mln; Calabria: 5 interventi per 11,17 mln; Campania: 5 interventi per 14,85 mln; Emilia Romagna: 10 interventi per 15 milioni; Friuli Venezia Giulia: 3 interventi per 5,3 milioni; Lazio: 5 interventi per 19,3 mln; Liguria: 2 interventi per 16 mln; Lombardia: 13 interventi per 26,7 mln; Marche: 5 interventi per 9,4 mln; Molise: 5 inter-

venti per 3,38 mln; Piemonte: 9 interventi per 29,5 mln; Puglia: 6 interventi per 15,2 mln; Sardegna: 8 interventi per 11,6 mln; Sicilia: 7 interventi per 18,5 mln;

Toscana: 12 interventi per 20,4 mln; Umbria: 5 interventi per 5,3 mln; Valle D'Aosta: 3 interventi per 2,9 mln; Veneto: 1 intervento per 21,8 mln.

Caffetteria Doria







Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Dal Mondo

Oltre 25mila militari schierati a protezione del giuramento di Biden

Misure di sicurezza rafforzate per l'Inauguration Day del 20 gennaio a Washington, col Pentagono che ha autorizzato il dispiegamento fino a 25 mila uomini della Guardia Nazionale, a difesa della cerimonia del giuramento e dell'insediamento alla Casa Bianca di Joe Biden. I militari inizialmente previsti per le strade della capitale federale era di 21 mila. Intanto Donald Trump lascerà la Casa Bianca mercoledì mattina, 20 gennaio, pochissime ore prima della cerimonia dell'Inauguration Day, quando Joe Biden giurerà come 46° presidente degli Stati Uniti e si insiederà a 1600 Pennsylvania Avenue. Lo riportano fonti dell'amministrazione ri-



portate da diversi media Usa. Il Marine One, l'elicottero presidenziale, porterà per l'ultima volta Trump alla base di Andrew dove ad attenderlo per l'ultimo volo ci sarà anche l'Air Force One, a bordo del quale si recherà in Florida nella sua residenza di Mar-a-Lago, a West Palm

Beach. Sulla pista della base verrà organizzata una cerimonia di addio con tanto di red carpet, banda militare e 21 salve di cannone. Alcuni membri dello staff della Casa Bianca lo seguiranno in Florida dove continueranno a lavorare per l'ex presidente e la sua famiglia.

Germania, il dopo Merkel è molto lontano. Bocciati i tre sfidanti per il cancellierato

Certo non è il miglior viatico per la 'due giorni' di congresso: la maggioranza dei tedeschi ritiene che tre sfidanti alla leadership della Cdu siano inadatti a prendere il posto di Angela Merkel alla cancelleria. E' quanto emerge dal sondaggio Politbarometer del secondo canale pubblico Zdf: solo il 29% degli interpellati afferma che Friedrich Merz, il candidato conservatore, e Norbert Roettgen, il centrista ex ministro dell'Ambiente, siano adatti ad assumere il ruolo di cancelliere della Germania. Per quanto riguarda il governatore del Nord-Reno Vestfalia, Armin Laschet, l'apprezzamento è di poco inferiore, al 28%. Neanche tra gli elettori del blocco Cdu/Csu nessuno dei tre è favorito come candidato al 'Bundeskanzle-



ramt'. Stando al Politbarometer, la partita che inizia questa sera al congresso interamente digitale (già rinviato due volte a causa della pandemia da coronavirus) è totalmente aperta: nessuno dei tre candidati è favorito in maniera netta, le distanze sono ridottissime. Merz e Laschet sono perfettamente appaiati nelle preferenze dei tedeschi come nuovo leader del partito che fu di Adenauer e di Kohl, con la preferenza del 28% dei tedeschi. Le quotazioni di Roettgen scendono al 24%. Tra i soli militanti cristiano-democratici cresce l'apprezzamento per Merz al 37%, seguito da Roettgen al 26% e da Laschet al 25%. Un dato, quest'ultimo, solo parzialmente indicativo, dato che comunque il nuovo presidente della Cdu sarà eletto dai 1001 delegati. Una delle domande più attese del sondaggio riguarda i potenziali cancellieri provenienti da altri partiti: il 54% degli interpellati indica il capo della Csu e governatore bavarese Markus Soeder come uomo in grado di prendere il posto di Merkel, seguito dal candidato della Spd, il ministro alle Finanze Olaf Scholz, con il 45% delle preferenze. Meno profilato - nonostante altri rilevamenti demoscopici che danno la sua popolarità in fortissimo aumento - il ministro alla Sanità Jens Spahn, che si ferma al 32% delle indicazioni. Il duo dei co-leader ambientalisti dei Verdi, Robert Habeck e Annalena Baerbock, mettono a segno rispettivamente il 28% e il 22% del favore dei tedeschi. Il nuovo leader della Cdu sarà eletto sabato per via digitale, che verrà successivamente confermato con un voto postale.

Bancarotta per la più grande lobby delle armi degli Usa

La Nra - National Rifle Association, l'associazione più importante dei possessori di armi degli Stati Uniti con circa 5 milioni di associati, ha annunciato l'avvio della procedura di bancarotta volontaria finalizzata a una riorganizzazione. La potente lobby ha anche spiegato che verrà assorbita da una no-profit in Texas e lascerà quella

dello Stato di New York, dove fu fondata nel 1871, a cui era affiliata. Una svolta che arriva alla vigilia dell'insediamento del nuovo presidente, Joe Biden, chea differenza di Donald Trump, ha fatto sapere di volersi battere per limitare la diffusione delle armi, responsabili per la morte di 40mila persone all'anno negli Usa.

Eseguita l'ultima condanna a morte dell'epoca Trump

L'amministrazione Trump ha eseguito nelle prime ore di sabato, solo cinque giorni prima dell'inaugurazione del presidente eletto Joe Biden, la sua 13/a ed ultima condanna a morte di un detenuto in un carcere federale: Dustin Higgs, un afroamericano di 48 anni, è stato giustiziato con un'iniezione letale nel penitenziario di Terre Haute, in Indiana. Lo riportano i media internazionali. Higgs era

stato condannato a morte per l'uccisione di tre donne nel 1996 in Maryland ed è deceduto all'1:23 di sabato ore locale (le 7:23 in Italia). L'uomo è il terzo detenuto del carcere Terre Haute ad essere giustiziato questa settimana. Prima di lui nello stesso carcere erano stati giustiziati Corey Johnson (ieri) e Lisa Montgomery (mercoledì), la prima donna ad essere messa a morte in 70 anni.

Medvedev: "per Usa export democrazia diventato un boomerang"

"Le tecniche precedentemente utilizzate da Washington per la democratizzazione di altri Paesi si sono rivelate un boomerang".

Lo ha scritto il vice capo del Consiglio di Sicurezza russo ed ex presidente Dmitry Medvedev in un editoriale pubblicato sul sito della Tass.

"La guerra civile 'fredda' che imperversava negli Stati Uniti da qualche mese ha raggiunto il suo culmine", ha aggiunto sottolineando che la Russia non vuole che "gli Stati Uniti abbiano problemi per ragioni pratiche".

"Tali problemi creano ondate d'instabilità che ci sommergono".

Carovana con oltre 4500 migranti in marcia dal Guatemala verso gli Stati Uniti

Almeno 4.500 migranti partiti dall'Honduras alla volta degli Stati Uniti sono riusciti ad attraversare la frontiera del Guatemala. Gli agenti di frontiera non hanno opposto resistenza, vista la presenza di numerose famiglie con bambini. Lo ha riferito un funzionario di polizia guatemalteco nella città di confine di El Florido. Le autorità messicane hanno dichiarato

giovedì che 500 agenti dell'immigrazione sarebbero stati dispiegati al confine con il Guatemala in previsione dell'arrivo della carovana. Molti di questi migranti credono che il presidente Joe Biden, che si insedia mercoledì, allenterà la politica migratoria degli Stati Uniti, ma Washington li ha avvertiti di non contare su una accoglienza a braccia aperte.